

VERSO IL NUOVO PIANO ENERGETICO IN EMILIA-ROMAGNA

PER CONCRETIZZARE GLI OBIETTIVI DEL SECONDO PIANO TRIENNALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE 2011-2013 È PREVISTO UNO STANZIAMENTO DI 139,5 MILIONI DI EURO. LA REGIONE PROMUOVE IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI PER SUPERARE LA CULTURA ENERGIVORA IN CUI SIAMO VISSUTI.

ENERGIE RINNOVABILI

Il Piano è volto ad assicurare all'Emilia-Romagna crescita inclusiva, intelligente e sostenibile, superando la cultura energivora in cui siamo vissuti. È questa la prospettiva in cui vogliamo collocare la comunità emiliano-romagnola. Dopo l'adozione del Piano da parte della Giunta, è ora avviato l'iter per la sua approvazione da parte dell'Assemblea legislativa. Il Piano, prevedendo stanziamenti di 139,5 milioni di euro in tre anni, punta sul risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. La nuova programmazione, infatti, si caratterizza per tre elementi: più efficienza e più risparmio energetico in tutti i settori (industriale, civile, trasporti); sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; un impulso alla filiera delle tecnologie energetiche e, più in generale all'economia verde, prevedendo incentivi alle imprese. Le scelte indicano con chiarezza la nostra direzione di marcia: la crescita sostenibile dal punto di vista ambientale. Occorre

un cambio culturale. A questa idea di sviluppo, già racchiusa nelle scelte del Ptr (il Piano territoriale regionale), dobbiamo sincronizzare l'intera società. Quindi i nostri obiettivi sono: case ecologiche il cui consumo energetico è di classe A, un costante risparmio energetico, la produzione di un quantitativo di energia sempre maggiore da fonti rinnovabili, la riduzione della produzione di CO₂ a partire dalle città a dalla loro mobilità.

La caratteristica del nuovo Piano triennale è il suo percorso partecipato, la cui stesura è stata preceduta da 22 incontri tematici, in cui tutti i soggetti interessati hanno potuto "dire la loro". Per due mesi, da ottobre a dicembre, nella Casa dell'energia, aperta nella sede della Regione, la società emiliano-romagnola (rappresentanti delle istituzioni e delle autonomie locali, associazioni del settore, imprenditori, multiutility, associazioni ambientaliste, cittadini, mondo dell'Università e della ricerca)

si è espressa sulle nostre proposte, condividendo il nostro obiettivo di fondo, quello di rafforzare la green economy e dare vita a una "rivoluzione verde" in Emilia-Romagna.

La "rivoluzione verde" dell'Emilia-Romagna

Sul fronte dell'efficiamento e del risparmio, il Piano stima un *taglio annuale di consumi* pari a 471 ktep/anno

- il 47% nel residenziale (222 ktep/anno)
- il 23% nel terziario (108 ktep/anno)
- il 20% nell'industria (94 ktep/anno)
- il 10% nei trasporti (47 ktep/anno) al 2013.

Il risparmio sarà pari a 1570 ktep/anno al 2020: 738 ktep/anno nel settore residenziale, 361 nel terziario, 314 nell'industria e 157 nei trasporti. Nel 2007, i consumi energetici finali ammontavano a 14.498 ktep, 618 dei

FIG. 1
RINNOVABILI
IN EUROPA

Produzione lorda di energia elettrica rinnovabile sul consumo interno lordo d'energia, rispetto agli obiettivi posti dall'Unione europea e posizionamento della Regione Emilia-Romagna (anno 2008).

Fonte: elaborazione Arpa Emilia-Romagna su dati Gse e Terna

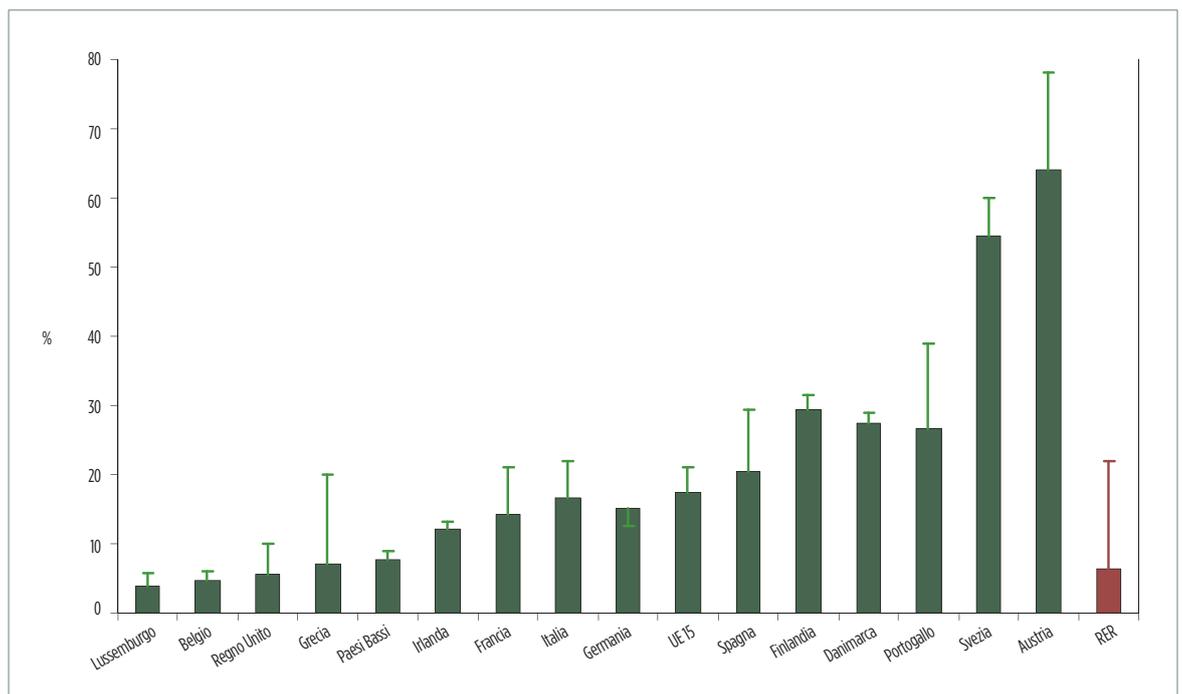
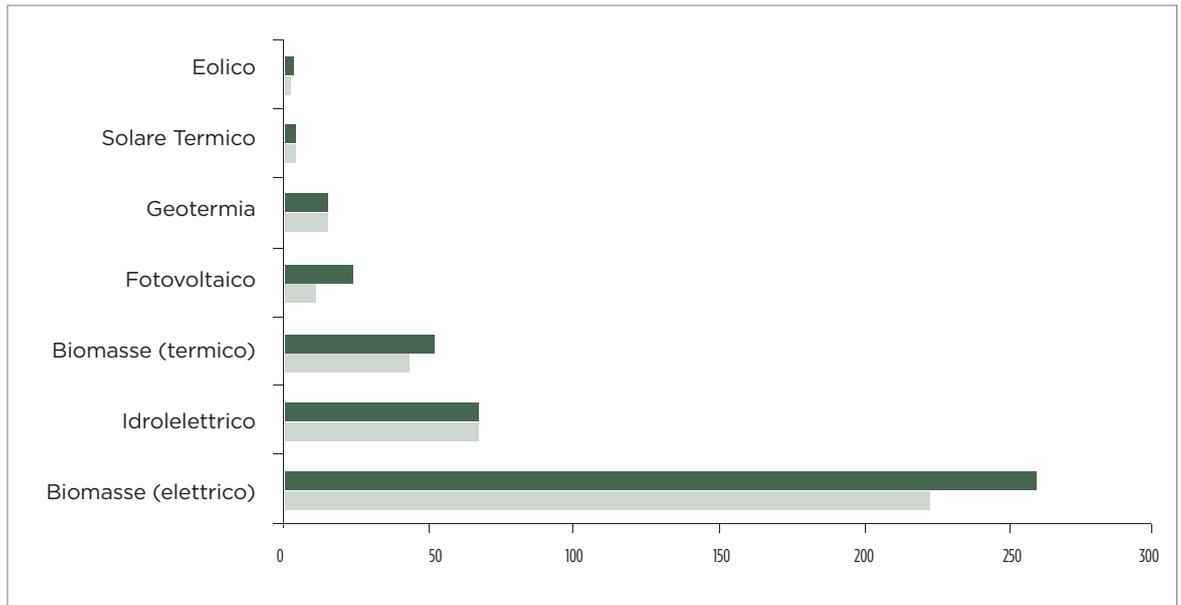


FIG. 2
RINNOVABILI IN
EMILIA-ROMAGNA

Produzione energetica da
fonti rinnovabili in Emilia-
Romagna.

Fonte: Regione
Emilia-Romagna, 2011

■ 2010
■ 2009



quali prodotti da fonti rinnovabili mentre nel 2013 caleranno a 14323 ktep, con l'obiettivo di produrne tra 829 e 976 ktep da fonti rinnovabili.

Nel 2020, il consumo ipotizzato è di 14302 ktep, con una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili oscillante tra 2451 e 2877 ktep.

Nel campo dell'energia da fonti rinnovabili (*idroelettrico, fotovoltaico, solare termodinamico e termico, eolico, biomasse, geotermia*) si stima invece nel triennio una produzione che, partendo dai circa 1150 attuali, oscilla tra i 2200 MW (nel caso in cui si attestasse al 17% della produzione totale di energia) e i 2790 (nel caso già raggiungesse il 20%). L'obiettivo al 2020 è ancora più elevato: il range oscilla tra i 6550 MW e i 7960.

Per raggiungere questi obiettivi il Piano si articola in 8 principali interventi strategici (assi), declinati a loro volta in numerose azioni, che hanno lo scopo di attivare le iniziative più appropriate al fine di concorrere alla strategia europea 20-20-20 del 2020 (-20% dell'emissione di gas-serra, -20% nel consumo di energia, 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili) contribuendo alla crescita nella nostra Regione della green economy, piattaforma centrale per lo sviluppo di una nuova industria e per una crescita sostenibile.

Gli assi, e gli stanziamenti relativi alle varie azioni, per il triennio sono:

- sviluppo del sistema regionale della ricerca e della formazione in campo energetico (15 milioni di euro)

- sviluppo della green economy e qualificazione energetica del sistema produttivo (36 milioni di euro)
 - sviluppo e qualificazione energetica del settore agricolo (9 milioni di euro)
 - qualificazione edilizia urbana e territoriale (30 milioni di euro)
 - promozione della mobilità sostenibile (45 milioni di euro)
 - regolamentazione e revisione delle discipline del settore
 - programmazione locale, informazione e comunicazione (3 milioni di euro).
- L'asse 8 (dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro) riguarda invece la gestione del Piano: lo sviluppo del sistema informativo-energetico regionale, lo sviluppo di protocolli di intesa con soggetti terzi, il monitoraggio e la valutazione degli interventi previsti. Confidiamo nel fatto che le azioni previste e le risorse stanziare, affiancate

a quelle già attivate dallo Stato – che devono essere mantenute, come lo sgravio fiscale del 55% per il risparmio energetico e gli incentivi per la produzione di energia rinnovabile (purtroppo anche la nuova versione del decreto Romani non consente una programmazione seria degli investimenti) – moltiplicheranno per i territori dell'Emilia-Romagna le opportunità di risparmio energetico, di sviluppo delle fonti rinnovabili e di crescita economica.

Gian Carlo Muzzarelli

Assessore Attività produttive e Piano energetico, Regione Emilia-Romagna



1 Tettoie fotovoltaiche in un parcheggio a Castel Guelfo (BO).

1